

iam

INFORMAZIONE & AMBIENTE

La fabbrica d'acciaio

TARANTO E L'ARIA INQUINATA,
IL NOSTRO VIAGGIO A "ILVA CITY":
L'IMPEGNO DELLA REGIONE
PUGLIA, DI LEGAMBIENTE
E DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI,
LA VOCE DELL'EPIDEMIOLOGA
E DEGLI OPERAI. E INTANTO
LA GIUSTIZIA FA IL SUO CORSO



Lo sbarco di Teneosol

ARRIVA IN ITALIA IL COLOSSO
FRANCESE DEL SOLARE



Londra di corsa in bicicletta

VERSO LE OLIMPIADI PULITE
CON LE SUPERSTRADE DEL PEDALE

scriviamo insieme
una nuova pagina
per l'ambiente

ABBONATI **IAM** INFORMAZIONE & AMBIENTE

Promozione 2010

40 euro*

Rinnovo

30 euro

Abbonamento on line

30 euro

informazioni +39.057.8717007
o segreteria@thesaneturan.it
o www.informazioneambiente.it

In tutti gli abbonamenti
inclusi **user** e **password**
per il portale

***regala a soli 30 euro**
un abbonamento

Per abbonarti effettua
un versamento sul conto corrente
postale numero **92602416**
Intestato a XMedia Press Sc a rl
e specifica nella causale
Il tipo di abbonamento prescelto
o contatta il numero
+39.057.8717007
o visita il nostro sito

Realizziamo siti web di **qualità** che **portano risultati**
e sono **grandi amici** dei motori di ricerca come **Google**

www.rekuest.com



ANNO V NUMERO 5 GIUGNO 2010
www.informazioneambiente.it
 I AM INFORMAZIONE&AMBIENTE
 Registrazione tribunale di Roma n. 360/2006
 29 settembre 2006

Direttore responsabile

Gabriele Elia Fasan

Condirettore

Francesco De Luca

Art director

Giorgio Fasan

Immagini

Fotolia, I AM-Informazione&Ambiente

Hanno collaborato

Raffaella Angelino, Francesco Bravi,
 Luisa Capobianco, Lido Contemori,
 Marco Focaccetti, Veronica Galati, Lorio Izzo,
 Daniela Mogavero, Raffaella Mossa,
 Gianfilippo Parenti, Alessandro Noto,
 Francesca Oliverio, Milena Orlandini,
 Stefano Porcelli, Arturo Siniscalchi,
 Francesco Odorisio (grafica)

Redazione

Largo Leopardi 12, 00185 Roma
 tel. e fax +39.06.4740665
redazione@informazioneambiente.it

Editrice

Xmedia Press cooperativa editrice a r.l.
 Largo Leopardi 12, 00185 Roma
 tel. e fax +39.06.4740665
info@xmediapress.com

Segreteria e abbonamenti

Paola Monami, tel. +39.057.8717007
 fax +39.057.8717298
segreteria@thesanetur.it

Pubblicità

Seizero Pubblicità di Ronald Giammò
 via Ghirza 2, 00198 Roma, tel. 06.83506469
www.seizero.com, e-mail: info@seizero.com

Stampa

Arti Grafiche Srl
 Sede legale e stabilimento
 Via Vaccareccia, 57 00040 Pomezia (Rm)
 Rivista stampata su carta patinata riciclata ecologica

Letttore si impegna a riconoscere il giusto compenso all'autore di un'immagine o di un testo pubblicati per errore o ripresi dalla rete

**IAM si trova anche
 alla libreria "Rinascita"
 Largo Agosta 36,
 00171 Roma**

» Numero singolo Euro 5,00
 » Abbonamento annuale (10 numeri) Euro 40,00
 » Abbonamento semestrale (5 numeri) Euro 30,00
 » Abbonamento on-line (10 numeri) Euro 30,00
 Per abbonarsi effettuare un versamento sul conto corrente postale numero 92602416 intestato a XMedia Press Sc a r.l. e specificare nella causale il tipo di abbonamento prescelto;
 » Numeri arretrati Euro 10,00 cadauno (più Euro 2,50 per le spese di spedizione); per richiederli effettuare un versamento sul conto corrente postale n. 92602416 intestato a Xmedia Press Sc a r.l. specificando nella causale di versamento i numeri richiesti

Garanzia di riservatezza per gli abbonati: Lettore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o cancellazione ai sensi dell'Art. 13 D. Lgs. 196/2003 scrivendo alla Thesan&Turani, via San Donato 12, 53045 Montepulciano (SI)

Copertina

6 VIAGGIO A ILVA CITY: POLITICA, MEDICINA, ASSOCIAZIONI E OPERAI A CONFRONTO

RAFFAELLA ANGELINO, GIORGIO FASAN, RAFFAELLA MOSSA

Energie rinnovabili

24 LO SBARCO DI TENESOL IN ITALIA

DANIELA MOGAVERO

Animali in pericolo

**40 L'APE CHE NON DECOLLA PIÙ
 CANI, MESI CALDI PER I RANDAGI**

MARCO FOCACCETTI

Ruote per l'Aria

**48 LONDRA, LE SUPERSTRADE DEL PEDALE.
 MA LA BICI APPASSIONA TUTTA EUROPA**

GIANFILIPPO PARENTI

Sostenibilità in tavola

**52 CIBO INTELLIGENTE, ANCHE MANGIARE
 PUÒ DIVENTARE UN GESTO ECOLOGICO**

STEFANO PORCELLI

Sport

58 I TANTI STILI DI MILORAD CAVIC

MILENA ORLANDINI

Cultura

60 LA BIODIVERSITÀ IN PELLICOLA

FRANCESCO DE LUCA



Reportage
**RUOTE
 & ALTRE RUOTE**

INDIA, TRIBUNALI VERDI: CRIMINI AMBIENTALI SOTTO LALENTE

L'India nelle ultime settimane è passata agli albori della cronaca per un'iniziativa ambientale di grande interesse. Il parlamento dello stato asiatico ha infatti dato il via libera a un disegno di legge che prevede l'istituzione di "tribunali verdi", chiamati a giudicare espressamente i crimini ambientali.

La sede principale sarà a Bhopal, la "Hiroshina della chimica", dove nel 1984 una fuga di gas tossico da un impianto industriale causò la morte di circa 15.000 persone

Sarà il governo ora a dover scegliere i diversi istituti, la cui sede principale

sarà a Bhopal, teatro di uno dei peggiori disastri industriali della storia del Paese. La città viene da molti considerata come la "Hiroshima della chimica": fu lì, infatti, che nel 1984 una fuga di gas tossico da un impianto industriale causò la morte di 15.000 persone (nella foto una lapide commemorativa).

I tribunali avranno pertanto il compito di giudicare casi legati alla protezione dell'ambiente, alla conservazione del patrimonio forestale e delle risorse naturali, oltre a garantire soccorso e risarcimento per danni a persone e cose. Per la prima volta verrà garantito al singolo individuo il diritto a reclamare danni alla propria persona per crimini ambientali. E la sentenza dovrà essere emessa entro sei mesi dalla presentazione della denuncia, il cui giudizio potrà essere impugnato solo in sede di Corte suprema. Il "tribunale verde" non potrà comminare pene carcerarie, a meno che non vi sia il mancato risarcimento (in questo caso prevista una condanna fino a tre anni di reclusione).

Un'iniziativa non da poco per un Paese certificato tra i più grandi inquinatori del Pianeta, assieme a Stati Uniti

e Cina. Al momento, più che i cambiamenti climatici, a Nuova Dheli sembra stare a cuore la crescita economica che da alcuni anni viaggia al ritmo dell'8%. Proprio in occasione del summit di Copenaghen, l'India aveva rifiutato di stabilire vincoli precisi alle proprie emissioni, limitandosi ad annunciare impegni generici (riduzione dell'intensità carbonica, quantità di emissioni per unità di Pil dal 20 al 25% entro il 2020 rispetto al 2005).

Chissà cosa penseranno di questa idea gli abitanti di Taranto e Marghera (luoghi simbolo dell'inquinamento industriale italiano) o quelli di Roma, Milano Napoli e Palermo (alcuni tra i tanti esempi di città "affogate dalle polveri sottili") dove da sempre i cittadini sono abbandonati alla loro intraprendenza e soprattutto al loro tragico destino.

F. D. L.

